Riorganizzazione 1995 del DMF

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **67 (1995)**

Heft 3

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-247190

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Riorganizzazione 1995 del DMF

Sintesi del messaggio concernente il decreto federale che approva una modificazione dell'ordinanza sull'attribuzione degli uffici (apparso nel Foglio federale n. 30 , volume III del 1. agosto 1995).

Esigenze e obiettivi della riforma dipartimentale

Anche in futuro, dovranno essere assicurati la direzione e il controllo politici del Dipartimento militare federale e dell'esercito. Occorre tener conto di elementi politici fondamentali e valori quali il federalismo, l'identità regionale, l'equilibrio tra minoranze e la loro integrazione o lo spirito di milizia.
Le procedure e le strutture nel Dipartimento militare federale devono garantire un adempimento rapido ed efficace del compito in materia di politica di sicurezza e della missione militare.
Con la riforma si elimineranno i difetti più importanti della struttura attuale:
- la carente continuità e professionalità della condotta nel passaggio dalla situazione normale alla situazione straordinaria;
- la struttura, difficile da gestire, nell'ambito del Capo dello stato maggiore generale, che ha un numero troppo elevato di subordinati diretti;
- la separazione tra «esercito d'istruzione» e «esercito d'impiego», caratterizzata dall'assenza di una responsabilità istituzionale per la coordinazione dell'istruzione nelle scuole e nei corpi d'armata;
- nell'attività quotidiana, le vie decisionali parzialmente inappropriate, lunghe e poco trasparenti, con molti interlocutori per la truppa;
- la ripartizione poco ottimale dell'utilizzazione dell'infrastruttura d'istruzione tra scuole e corsi;
- i doppioni, segnatamente nel settore della manutenzione.

La riforma del DMF è inoltre compatibile con le necessità della riforma del Governo.
Sulla base delle condizioni quadro e delle esigenze che determinano la riforma, sono stati formulati i seguenti obiettivi:
- Efficacia nell'adempimento del compito in materia di politica di sicurezza e della missione militare
- Aumento dell'economicità
- Maggior vicinanza al cliente e al cittadino
- Assicurare la libertà d'azione

Valutazione della nuova struttura di base

Dopo l'analisi dello stato attuale e delle condizioni quadro, sono state definite le esigenze e gli obiettivi della riforma dipartimentale.
Successivamente, per le future procedure e strutture sono stati esaminati quattro modelli.
Dopo matura riflessione, il Consiglio federale si è pronunciato a favore del *modello adattato di forze armate a due componenti (modello 3).*

È il modello che soddisfa nel miglior modo le esigenze e gli obiettivi. Inoltre, rispetto allo stato attuale possono essere raggiunti miglioramenti sostanziali:

- La ripartizione delle competenze resta equilibrata, ma viene delimitata in modo più chiaro ed efficace. L'assegnazione delle responsabilità non avviene separatamente, per funzioni, ma integralmente, per processi. Così è possibile ottenere una miglior concordanza tra responsabilità e competenze in vista della prontezza d'impiego dell'esercito. Contemporaneamente resta garantito che tutte le questioni fondamentali siano trattate nel Dipartimento militare federale ai più alti livelli direttivi.
- La funzione del Capo dello stato maggiore generale viene riveduta e rafforzata. Egli può concentrarsi sui suoi compiti principali, cioè la definizione delle premesse, la gestione, la pianificazione e la condotta di impieghi dell'esercito prima della nomina di un comandante in capo. La sua gamma di compiti di condotta è ben gestibile e spiccatamente più ristretta rispetto a oggi. La continuità della condotta in situazione normale e straordinaria è migliorata.
- Con la formazione dell'Aggruppamento delle forze terrestri e il maggior coinvolgimento dei Corpi d'armata è garantita l'uniformità dell'istruzione nelle scuole e nei Corpi d'armata, urgentemente necessaria. Il Capo delle forze terrestri può dedicarsi integralmente all'istruzione in scuole e corsi, nonché ad assicurare la prontezza d'impiego. Con la subordinazione dei mezzi logistici e infrastrutturali, possono essere risolti all'interno delle Forze terrestri, in maniera pratica per la truppa e con vie decisionali brevi, i problemi che sorgono nelle attività quotidiane.
- La stessa considerazione si applica alle Forze aeree, che rimangono come unità di sistema. In più delle Forze terrestri, esse dispongono, in ragione dei brevi tempi di reazione, dei necessari mezzi per la condotta dell'impiego.
- Anche se, rispetto allo stato attuale, appaiono nuove interfacce, possono essere rivedute e migliorate procedure e strutture importanti.
- Il modello scelto presenta un elevato potenziale di sviluppo.

Verifica del potenziale industriale

Il ridimensionamento dell'effettivo dell'esercito, la riduzione del numero dei giorni di servizio e i drastici tagli al bilancio del DMF hanno come conseguenza una considerevole contrazione del volume delle ordinazioni alle aziende d'armamento e di manutenzione. È perciò indispensabile un adattamento delle capacità.
L'ambito del «Potenziale industriale» comprende oggi, accanto all'Aggruppamento dell'armamento, segnatamente parti dell'Intendenza del materiale da guerra, dell'Ufficio federale degli aerodromi militari, del Commissariato centrale di guerra, dell'Ufficio federale del genio e delle fortificazioni nonché la Divisione piazze d'armi e di tiro dello stato maggiore dell'Aggruppamento dell'istruzione.
La riorganizzazione del potenziale industriale persegue i seguenti obiettivi:
- coprire i fabbisogni dell'esercito a lunga scadenza;
- soddisfare economicamente e razionalmente le esigenze militari;
- rendere le misure compatibili a livello regionale.

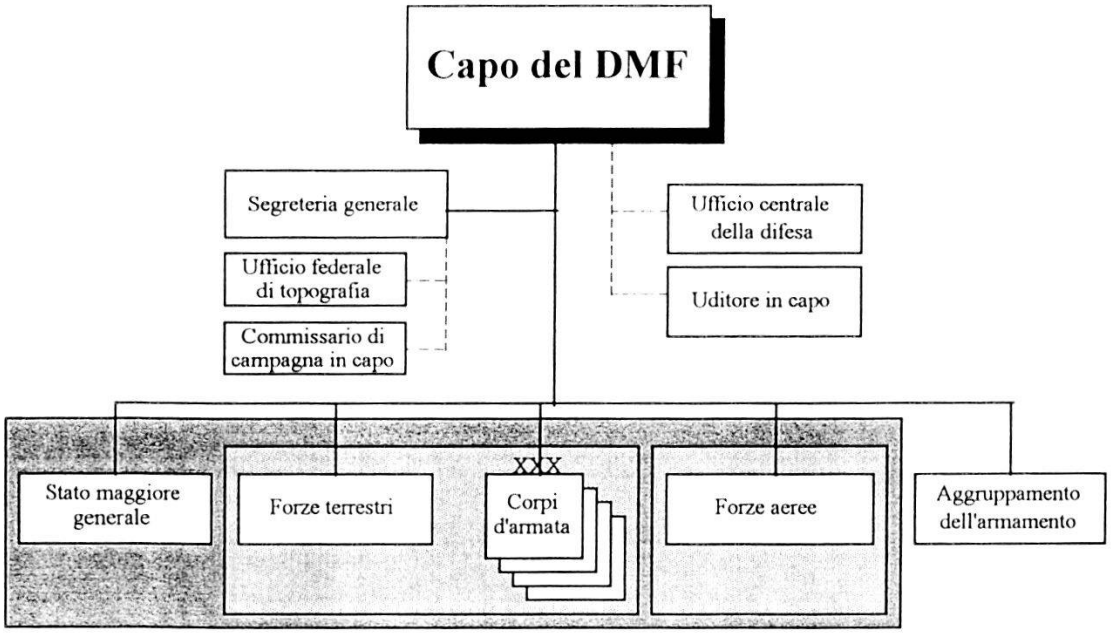
Le seguenti linee direttrici permettono di raggiungere questi obiettivi:
- nel settore dell'acquisto e della gestione dei sistemi, *dalla definizione fino alla liquidazione di un prodotto* dev'essere assicurata *una costante gestione tecnica e commerciale per tutta la durata*;
- strumenti adeguati devono consentire *una gestione aziendale e dell'approvvigionamento* in tutto il settore del potenziale industriale.

Una *nuova filosofia della manutenzione* permetterà una separazione razionale delle responsabilità nella manutenzione:
- Il *livello di manutenzione A* comprende la manutenzione vicino alla truppa, cioè la localizzazione dei guasti, il cambio di assemblaggi, il rimontaggio e il successivo ritorno all'impiego. La manutenzione del livello A è svolta, in tempo di guerra, dalla truppa e in tempo di pace dalle nuove Unità di servizio decentralizzate (USD).
- Il *livello di manutenzione B* comprende la riparazione di assemblaggi, cioè il cambio di moduli e le riparazioni per questo livello. Ciò si svolgerà nei nuovi Centri di competenza per il materiale (CCM) e nell'industria svizzera.
- Il *livello di manutenzione C* comprende la sostituzione e la riparazione di pezzi originali. In questo caso, si farà capo ai fabbricanti d'origine in tutto il mondo.

I *Centri di competenza per il materiale (CCM)*, quali unità specializzate, si occuperanno principalmente di un settore di prodotti e lo gestiranno industrialmente. Ciò si applica tanto alla produzione quanto alla manutenzione lontano dalla truppa. I CCM sono integrati nell'Aggruppamento dell'armamento.

Le *Unità di servizio decentralizzate (USD)* svolgeranno in maniera decentralizzata la gestione fisica del materiale e effettueranno la manutenzione vicino alla truppa quando le truppe di riparazione non sono in servizio, cioè in tempo di pace. Le USD sono integrate nelle Forze terrestri e nelle Forze aeree.

La nuova struttura di base del DMF



Direzione dipartimentale

Il Capo del dipartimento assume la responsabilità politica degli affari del DMF. Perciò ha anche la competenza decisionale per gli affari più importanti.
Per le questioni fondamentali, vengono coinvolti nel processo decisionale i subordinati diretti del Capo del dipartimento, vale a dire il Segretario generale, il Capo dello stato maggiore generale, il Capo delle forze terrestri, il Comandante delle forze aeree, il Capo dell'armamento e i comandanti dei corpi d'armata.
Gli affari di carattere principalmente amministrativo sono trattati in un comitato direttivo nel quale non sono rappresentati i corpi d'armata.
Per alleggerire i livelli di comando superiori e ai fini di una migliore preparazione, gli affari che riguardano più aggruppamenti vengono trattati, fino alla decisione, da comitati nei quali sono rappresentati i principali interessati.

Segreteria generale

La Segreteria generale ha i quattro compiti fondamentali seguenti:

A *Politica di sicurezza e politica militare* a livello strategico e concettuale: partecipazione alla concezione e alla realizzazione della politica di sicurezza nonché concezione e attuazione della politica militare.

B *Funzioni di stato maggiore* in senso stretto: in primo piano figura l'aiuto al Capo del DMF nella sua funzione di capo del dipartimento e di membro del Consiglio federale.

C *Gestione delle risorse* per tutto il DMF nei settori del personale, delle finanze, dell'informatica, del territorio, dell'ambiente e della politica regionale.

D *Prestazioni di servizio* quali servizio giuridico, organizzazione, documentazione, servizi di traduzione, ecc.

In questo contesto acquista importanza centrale una chiara delimitazione delle funzioni fondamentali verso l'esterno. Nell'ambito della *politica di sicurezza*, il Dipartimento federale degli affari esteri rimane responsabile per quanto riguarda le questioni istituzionali della politica di sicurezza esterna (partecipazione a istituzioni e conferenze internazionali) o per stabilire la politica svizzera di neutralità. Compito degli organi del DMF specializzati in politica di sicurezza è l'analisi, in collaborazione con lo Stato maggiore generale, degli sviluppi in Svizzera e all'estero in materia di politica di sicurezza e militare e la formulazione, per il DMF e l'esercito, delle strategie e delle opzioni che ne risultano.
Per quanto riguarda la gestione delle *risorse*, il compito principale della Segreteria generale si situa a livello politico-strategico e nello stabilire premesse per l'esercito. Pertanto, la conduzione degli affari nei confronti dell'esterno continua a far parte dei suoi compiti fondamentali. Ora incombe però allo Stato maggiore generale trasporre le premesse politiche e strategiche in premesse militari per le Forze terrestri, le Forze aeree e l'Aggruppamento dell'armamento, anche nell'attribuzione e nella gestione delle risorse. La direzione della procedura di autorizzazione per le costruzioni nonché i presupposti e la coordinazione nell'ambito della pianificazione del territorio e dell'ambiente, continuano a incombere, per tutti gli aggruppamenti, alla Segreteria generale, soprattutto per motivi politici.
La Segreteria generale ha inoltre una *funzione centrale di prestazione di servizi e controlling* per l'intero dipartimento. Assiste e consiglia gli aggruppamenti e fornisce prestazioni che, per motivi di efficienza, non possono essere forniti da uffici subordinati.

Stato maggiore generale

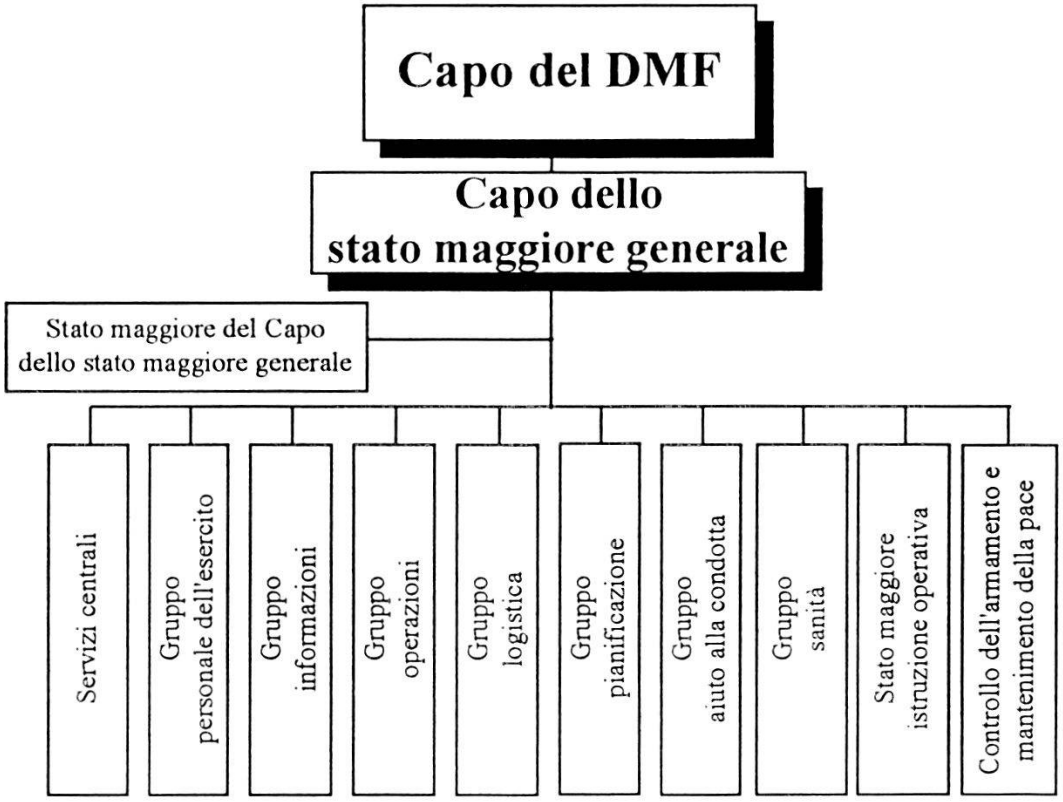
Lo Stato maggiore generale assume una funzione essenziale di direzione nell'esercito. Esso traspone le premesse politiche in premesse militari per le Forze terrestri, le Forze aeree e l'Aggruppamento dell'armamento. Grazie a un controlling dell'esercito, è verificata e gestita l'attuazione dei presupposti. Lo Stato maggiore generale dispone delle risorse necessarie negli ambiti delle finanze, del personale e dell'informatica.
Lo Stato maggiore generale è responsabile della pianificazione militare globale, della dottrina e della prontezza d'impiego dell'esercito. Esso pianifica gli impieghi dell'esercito ed è pronto in ogni momento alla condotta. Il Capo dello stato maggiore generale assume la responsabilità della condotta fino alla nomina del comandante in capo. Per i preparativi e la condotta d'impieghi, il Capo dello stato maggiore generale comanda direttamente le parti di truppa interessate.
Per l'adempimento dei suoi compiti fondamentali, lo Stato maggiore generale riceve strutture ben gestibili. Secondo collaudate norme estere, lo Stato maggiore generale è ora composto di stati maggiori specifici direttamente subordinati.

Il Capo dello stato maggiore generale dispone di uno *stato maggiore personale*. Un sostituto del Capo dello stato maggiore generale a tempo pieno collabora nell'adempimento dei compiti e migliora la continuità della condotta in situazioni straordinarie.

I *servizi centrali* forniscono prestazioni a favore dell'intero Stato maggiore generale in ambiti quali la gestione del personale, le finanze, il servizio giuridico, l'informatica amministrativa, i servizi di documentazione e le traduzioni.
Per ottenere un elevato grado di sinergie, di ottimizzazione delle procedure di lavoro, di coordinazione e standardizzazione, gli affari concernenti il *personale dell'esercito* sono concentrati in un nuovo gruppo dello Stato maggiore generale. In questa nuova unità operativa sono riuniti i compiti degli ambiti dell'aiutantura, del reclutamento, dell'organizzazione dell'esercito nonché delle sezioni «Personale degli stati maggiori e delle truppe» delle varie Armi. Il capo del personale dell'esercito è responsabile del processo globale che va dal reclutamento al proscioglimento e gestisce gli effettivi delle scuole, delle truppe e della riserva di personale. L'unità operativa «Donne nell'esercito» è pure integrata in questo gruppo.

Il Gruppo *informazioni* è articolato in un servizio informazioni strategico e un servizio informazioni dell'esercito. Il Protocollo militare e il supporto tecnico sono pure elementi del gruppo.

Organigramma: Stato maggiore generale



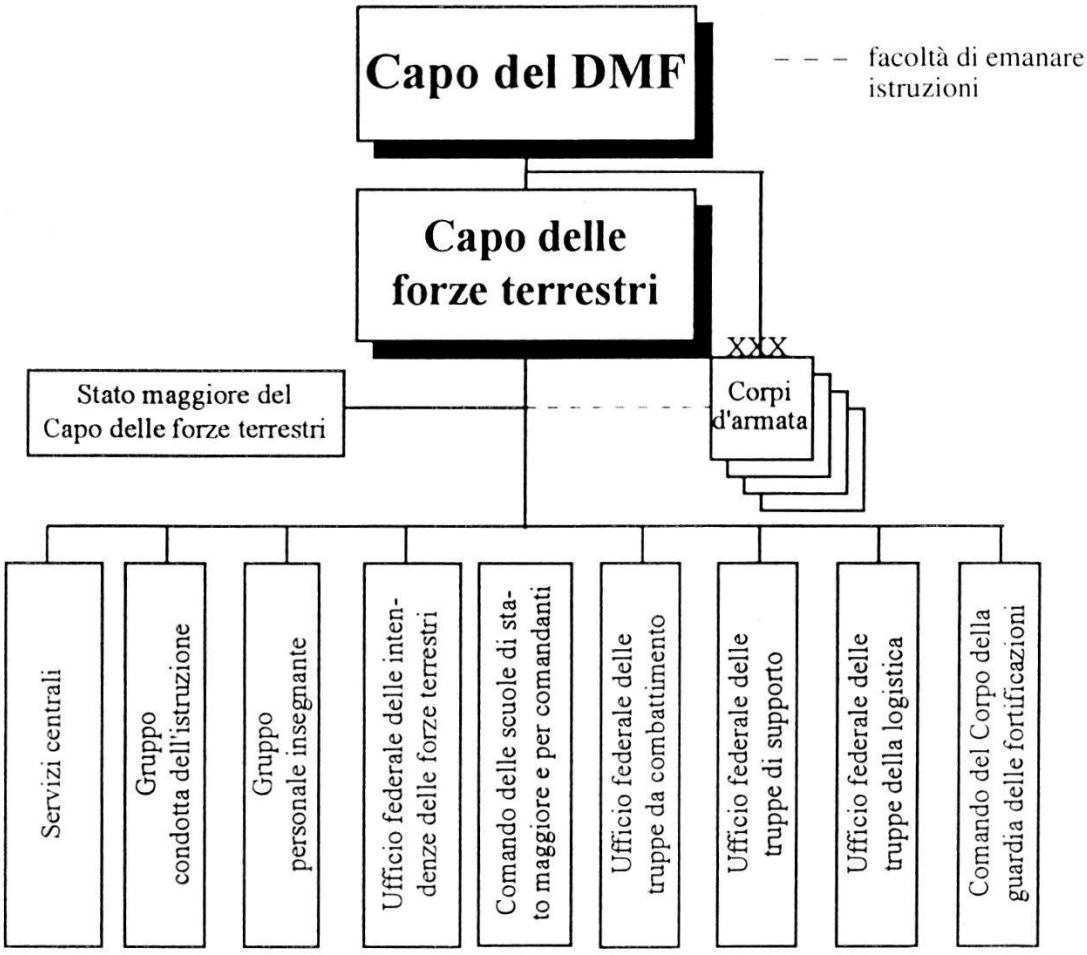
Il Gruppo *operazioni* assicura la condotta e la prontezza operativa dell'esercito. Esso impiega i mezzi della prima ora. Gli incombono anche i preparativi di mobilitazione. La sicurezza militare e il servizio di protezione AC (SPAC) sono pure integrati nel Gruppo operazioni. Inoltre vi si aggiungono gli ambiti delle operazioni di mantenimento della pace e del diritto internazionale bellico.
Il Gruppo *logistica* è responsabile degli ambiti del sostegno, del disbrigo dei compiti territoriali, della circolazione e dei trasporti. Esso definisce le premesse per la prontezza materiale dell'esercito e ne sorveglia la realizzazione.
Il Gruppo *pianificazione* è responsabile della pianificazione militare globale. Nel gruppo è integrato anche il Centro di coordinamento delle costruzioni militari.
Il nuovo Gruppo *aiuto alla condotta* copre un nuovo e importante campo della condotta in seno allo Stato maggiore generale. Esso deriva essenzialmente

dall'Ufficio federale delle truppe di trasmissione. Il settore dell'istruzione è attribuito alle Forze terrestri. Il nuovo gruppo gestisce le reti di trasmissione e d'utente e dirige la pianificazione dell'esercito in materia d'informatica come pure la condotta della guerra elettronica (ad eccezione delle Forze aeree).
Anche l'Ufficio federale militare di sanità trasferisce il settore dell'istruzione alle Forze terrestri. Gli altri compiti restano nel Gruppo *sanità*, integrato nello Stato maggiore generale.
Lo *Stato maggiore dell'istruzione operativa* assicura l'istruzione strategica e operativa degli stati maggiori superiori dell'esercito come pure il perfezionamento professionale degli alti ufficiali superiori. Esso assiste il cancelliere della Confederazione nell'istruzione strategica a livello di Confederazione.
La Divisione *controllo dell'armamento e mantenimento della pace* assicura l'attività a livello di conferenze internazionali e il settore operativo degli impegni internazionali.

Forze terrestri

L'Aggruppamento *Forze terrestri* attua le direttive dello Stato maggiore generale in ambito terrestre. Dal profilo del materiale e dell'istruzione, è responsabile della prontezza d'impiego non soltanto delle scuole, ma anche dei corsi della truppa. Vi rientrano la responsabilità della disponibilità del materiale, tanto in fase d'istruzione quanto in vista di un impiego, la responsabilità dello sviluppo e dell'attuazione delle procedure d'impiego e di combattimento dal sistema d'arma fino a livello di battaglione e reggimento nonché la responsabilità di fissare gli obiettivi dell'istruzione e la loro attuazione. Per assicurare uno svolgimento appropriato dell'istruzione, l'Aggruppamento Forze terrestri dispone delle risorse necessarie, inclusa l'infrastruttura e la logistica vicino alla truppa.
Le Forze terrestri consentono procedure appropriate per soddisfare tutte le necessità di un esercito terrestre in situazione normale. Se parti dell'esercito vengono impiegate nel servizio di promovimento della pace, nel servizio d'appoggio o in servizio attivo, il Capo dello stato maggiore generale comanda le truppe chiamate in servizio.
Il Capo delle forze terrestri dispone di uno *stato maggiore personale*.
I *servizi centrali* forniscono prestazioni per le forze terrestri nell'ambito della pianificazione aziendale, del personale, delle finanze, del servizio giuridico, dell'informatica amministrativa, dell'informazion-/documentazione e delle traduzioni.
Il Gruppo *condotta dell'istruzione* gestisce l'istruzione a livello di Forze terrestri secondo le direttive dello Stato maggiore generale. È competente per la pianifica-

Organigramma: Forze terrestri



zione dell'istruzione e l'assegnazione del materiale, delle munizioni, dei veicoli e del personale di servizio in scuole e corsi. La responsabilità delle attività fuori del servizio incombe parimenti al gruppo.

Al Gruppo *personale insegnante* incombono l'istruzione di base, il perfezionamento e l'istruzione complementare presso la Scuola militare superiore del Politecnico federale di Zurigo e presso la Scuola centrale per sottufficiali istruttori, l'evoluzione e l'amministrazione del personale, nonché l'impiego di personale insegnante per i bisogni essenziali dell'esercito.

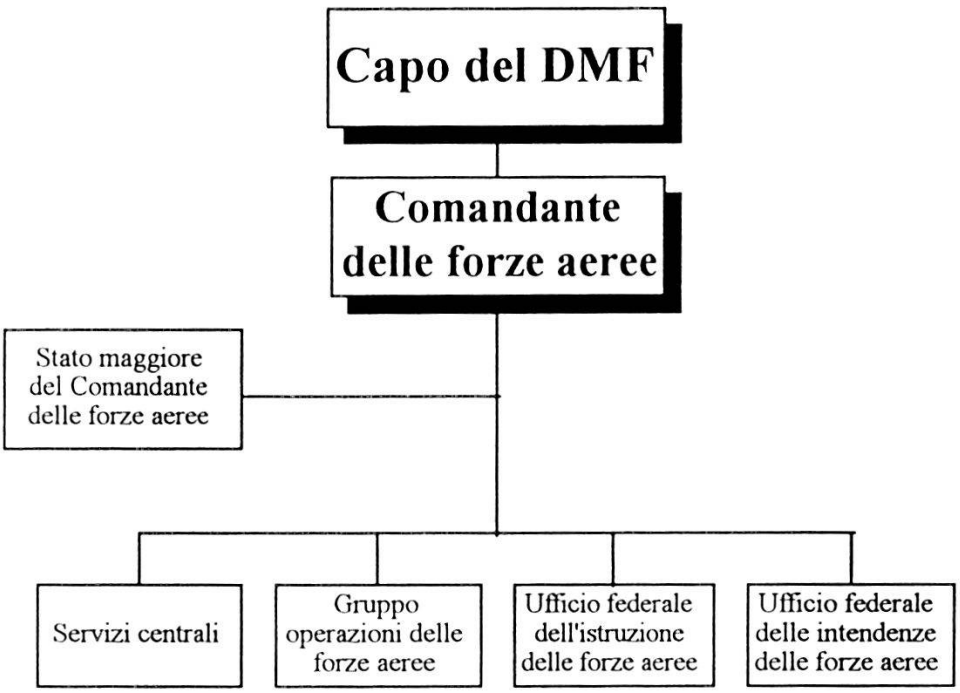
L'Ufficio federale *delle intendenze delle forze terrestri* comprende le Unità di servizio decentralizzate (USD) materiale dell'esercito e le piazze d'armi, di tiro e d'esercitazione. Esso appronta materiale, sussistenza, munizione e carburanti per l'istruzione e l'impiego dell'esercito ed è competente per la preparazione tempestiva e adeguata ai bisogni dell'infrastruttura d'alloggio e d'istruzione.
Il *Comando delle scuole di stato maggiore e per comandanti* di Lucerna è responsabile dell'istruzione di base dei quadri superiori dell'esercito: comandanti e aiuti di comando dal livello di battaglione nonché ufficiali di stato maggiore generale. Esso coordina l'istruzione dei futuri comandanti d'unità nei corsi di condotta delle divisioni e delle brigate e l'istruzione tecnica di comandanti e aiuti di comando nei corsi tecnici degli uffici federali. Esso gestisce i simulatori tattici e di condotta di Lucerna, Colombier e Winterthur. In collaborazione con gli uffici federali delle truppe da combattimento, di supporto e della logistica, sviluppa la dottrina d'impiego e d'istruzione fino al livello dei corpi di truppa.
Gli attuali uffici federali con scuole (senza Forze aeree) avranno una nuova articolazione e saranno riuniti nei tre nuovi uffici federali delle *truppe da combattimento, delle truppe di supporto* e delle *truppe della logistica* con nuovi compiti prioritari. I capi non saranno più definiti capi d'Arma bensì ispettori.
L'Ufficio federale delle *truppe da combattimento* comprende la fanteria e le truppe meccanizzate e leggere, l'Ufficio federale delle *truppe di supporto*, l'artiglieria, le truppe da fortezza, del genio e di trasmissione, mentre l'Ufficio federale delle *truppe della logistica* comprende le truppe di salvataggio, di trasporto, sanitarie, del materiale e di sostegno. Nella sfera di competenza delle *truppe della logistica* vi è pure la responsabilità delle scuole per sergenti maggiori e del servizio veterinario dell'esercito.
Il *Comando del Corpo della guardia delle fortificazioni* (CGF), come Unità di servizio (USD) infrastruttura, provvede alla manutenzione dell'infrastruttura di combattimento e di condotta dell'esercito, assiste l'istruzione e assicura la protezione di installazioni militari mediante gli elementi d'intervento. Per periodi limitati, sue parti possono anche partecipare sussidiariamente alla protezione di installazioni civili. In caso di necessità, il Capo dello stato maggiore generale impiega direttamente elementi del CGF.
I *corpi d'armata*, direttamente subordinati al Capo del DMF, istruiscono le loro truppe e le truppe d'armata attribuite nei servizi di perfezionamento della truppa. Mediante direttive, il Capo delle forze terrestri stabilisce tra l'altro gli obiettivi generali per l'istruzione, lo sfruttamento dell'infrastruttura d'istruzione e le procedure per il controlling dell'istruzione. In tal modo si garantirà che l'istruzione

nei servizi d'istruzione di base e nei servizi di perfezionamento si sussegua senza intoppi, che vengano sfruttate le risorse dell'istruzione e raggiunto un livello d'istruzione il più possibile elevato e uniforme in tutto l'esercito.

Forze aeree

Le procedure e le strutture delle *Forze aeree* sono tali da poter assicurare la completa autonomia d'impiego e d'istruzione nel proprio ambito. Le Forze aeree dispongono degli elementi dell'impiego (operazioni), dell'istruzione e della logistica vicino alla truppa (intendenze) e funzionano quindi come un'unità di sistema ampiamente autonoma.

Organigramma: Forze aeree



Il comandante dispone di uno *stato maggiore personale*.

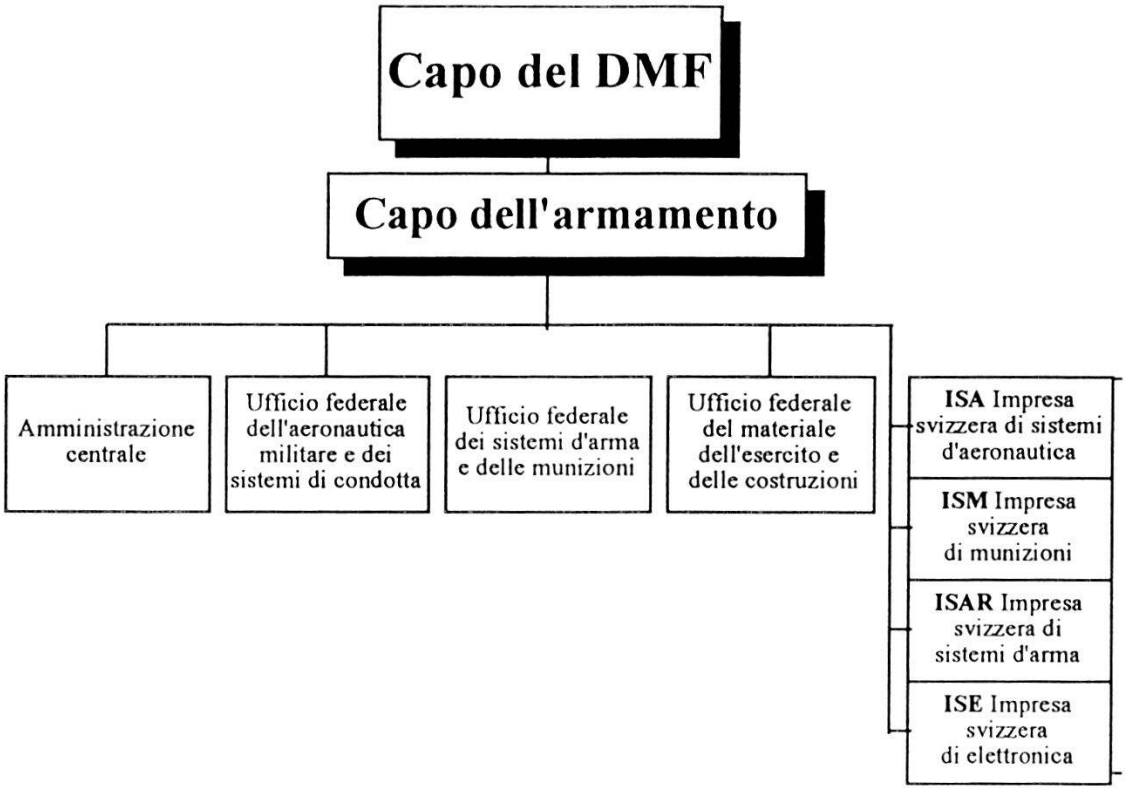
Ai *servizi centrali* sono subordinati, a livello di Comandante delle forze aeree, compiti amministrativi intersettoriali quali il personale, le finanze, l'informatica amministrativa, ecc.
Il *Gruppo operazioni delle forze aeree* assicura la prontezza d'impiego di quest'ultime secondo le direttive del comandante e dirige l'insieme delle operazioni quotidiane. Al capo delle operazioni sono subordinate le brigate delle Forze aeree.
L'*Ufficio federale dell'istruzione delle forze aeree* assicura l'istruzione nelle scuole delle Forze aeree giusta le direttive del Capo delle forze terrestri per quanto riguarda l'istruzione di base generale nonché di quelle del Comandante delle Forze aeree per quanto riguarda l'istruzione tecnica. È responsabile dell'istruzione operativa concernente l'impiego delle Forze aeree.
L'*Ufficio federale delle intendenze delle forze aeree*, in quanto Unità di servizio decentralizzata (USD) aviazione, assicura l'adempimento in modo economico delle direttive delle Forze aeree per quanto riguarda la prontezza e la disponibilità dei mezzi e della relativa infrastruttura.

Aggruppamento dell'armamento

All'Aggruppamento dell'armamento incombono la ricerca, lo sviluppo e segnatamente l'acquisto di materiale dell'esercito secondo le premesse del Capo dello stato maggiore generale, nonché la manutenzione industriale e la manutenzione lontano dalla truppa del materiale dell'esercito. Esso provvede affinché le esigenze militari siano soddisfatte secondo criteri economici e razionali, soprattutto mediante l'acquisto di sistemi collaudati. Inoltre, assicura la gestione per tutta la durata dei sistemi.
L'*amministrazione centrale* coordina e dirige la pianificazione incentrata sulla produzione nei settori d'acquisto e assicura il controllo della qualità. Dirige le finanze e la contabilità nonché il controlling e tratta le questioni concernenti crediti, valute e personale nonché gli affari di compensazione in rapporto con progetti d'armamento. Essa gestisce i sistemi di direzione e gestione aziendale e dell'approvvigionamento.
Gli *Uffici federali dell'aeronautica militare e dei sistemi di condotta, dei sistemi d'arma e delle munizioni, del materiale dell'esercito e delle costruzioni* lavorano come settori d'acquisto. A loro incombe l'osservazione del mercato, la valutazione, il collaudo tecnico, l'assistenza all'introduzione, la direzione della manutenzione e la gestione dei sistemi dalla definizione alla liquidazione.

I *Centri di competenza per il materiale (CCM)* sono incaricati della gestione dei sistemi, della manutenzione lontano dalla truppa nonché della produzione loro attribuita, della coproduzione e della fabbricazione su licenza.

Organigramma: Aggruppamento dell'armamento



I quattro CCM sono:

L'Impresa svizzera di sistemi d'aeronautica (ISA)
Comprende l'attuale Fabbrica di aeroplani di Emmen e parti dell'Ufficio federale degli aerodromi militari e dell'Intendenza del materiale da guerra. Le sedi sono: Emmen (sede principale), Dübendorf, Buochs, Interlaken, Lodrino, Zweisimmen e Alpnach.

L'Impresa svizzera di munizioni (ISM)
È operativa dal 1. gennaio 1995 e comprende le Fabbriche di munizioni di Thun e

Altdorf, il Polverificio di Wimmis e il Mulino delle polveri di Aubonne. La sede principale è a Thun.

L'Impresa svizzera di sistemi d'arma (ISAR)
Comprende parti delle Officine di costruzione di Thun, della Fabbrica d'armi di Berna e dell'Intendenza del materiale da guerra. La sede principale è a Thun.

L'Impresa svizzera di elettronica (ISE)
Comprende parti della Fabbrica d'armi di Berna e dell'Intendenza del materiale da guerra. Ha officine a Berna (sede principale), Aigle e Brunnen.
Per estendere il margine di manovra imprenditoriale, a medio termine è previsto il passaggio dei Centri di competenza per il materiale a una *nuova forma giuridica*. Le possibilità sono attualmente all'esame.

Compendio della riorganizzazione DMF 95

Struttura DMF 95	*Denominazione e articolazione secondo il diritto vigente*
Dipartimento	
Ufficio dell'uditore in capo	Ufficio dell'uditore in capo
Ufficio centrale della difesa	Ufficio centrale della difesa
Segreteria generale	Segreteria generale
Ufficio federale di topografia	Ufficio federale di topografia
Commissario di campagna in capo	Commissario di campagna in capo
Stato maggiore generale	Aggruppamento dello stato maggiore generale (ASMG)
Stato maggiore del Capo dello stato maggiore generale	Stato maggiore del Capo dello stato maggiore generale
Servizi centrali	Stato maggiore dell'Aggruppamento dello stato maggiore generale
	– Divisione di stato maggiore
Gruppo personale dell'esercito	
Gruppo informazioni	– Gruppo informazioni
Gruppo operazioni	– Gruppo fronte
Gruppo logistica	– Gruppo logistica
Gruppo pianificazione	– Gruppo pianificazione
Gruppo aiuto alla condotta	
Gruppo sanità	
Stato maggiore dell'istruzione operativa	– Stato maggiore dell'istruzione operativa
Divisione controllo dell'armamento e mantenimento della pace	Delegato del CSMG per il controllo dell'armamento e il mantenimento della pace
Forze terrestri	Aggruppamento dell'istruzione (AISTR)
Stato maggiore del Capo delle forze terrestri	Stato maggiore del Capo dell'istruzione

Struttura DMF 95	*Denominazione e articolazione secondo il diritto vigente*
Servizi centrali	Divisione servizi di stato maggiore
Gruppo condotta dell'istruzione	Stato maggiore dell'Aggruppamento dell'istruzione – vicedirezione pianificazione – divisione istruzione e organizzazione
Gruppo personale insegnante	Sezione personale istruttore Scuola militare superiore Scuola centrale per sottufficiali istruttori
Ufficio federale delle intendenze delle forze terrestri	*Intendenza del materiale da guerra (ASMG)*
Comando del Corpo della guardia delle fortificazioni	*Comando del Corpo della guardia delle fortificazioni (UFGF, ASMG)*
Comando delle scuole di stato maggiore e per comandanti	Comando delle scuole centrali
Ufficio federale delle truppe da combattimento	Ufficio federale della fanteria (AISTR) Ufficio federale delle truppe meccanizzate e leggere (AISTR)
Ufficio federale delle truppe di supporto	Ufficio federale dell'artiglieria (AISTR) *Ufficio federale del genio e delle fortificazioni (ASMG)* *Ufficio federale delle truppe di trasmissione (ASMG)*
Ufficio federale delle truppe della logistica	*Ufficio federale militare di sanità (ASMG)* *Commissariato centrale di guerra (ASMG)*

Struttura DMF 95	*Denominazione e articolazione secondo il diritto vigente*
	Ufficio federale delle truppe di trasporto (ASMG) *Ufficio federale delle truppe di protezione aerea (ASMG)* Ufficio federale dell'aiutantura
Forze aeree	Comando delle truppe d'aviazione e di difesa contraerea
Stato maggiore del Comandante delle forze aeree	
Servizi centrali	Coordinazione e pianificazione
Gruppo operazioni delle forze aeree	Condotta e impiego
Ufficio federale dell'istruzione delle forze aeree	Ufficio federale dell'aviazione militare e della difesa contraerea
Ufficio federale delle intendenze delle forze aeree	Ufficio federale degli aerodromi militari
Aggruppamento dell'armamento	Aggruppamento dell'armamento
Amministrazione centrale	Servizi centrali
Ufficio federale dell'aeronautica militare e dei sistemi di condotta	Ufficio d'armamento 1
Ufficio federale dei sistemi d'arma e delle munizioni	Ufficio d'armamento 2
Ufficio federale del materiale dell'esercito e delle costruzioni	Ufficio d'armamento 3
Ufficio federale delle aziende d'armamento	Ufficio federale delle aziende d'armamento

Conseguenze finanziarie e per il personale

In seguito al mutato contesto in materia di politica di sicurezza e quale contributo alla riduzione del disavanzo della Confederazione, il DMF ha ridotto considerevolmente le sue spese. Tra il 1990 e il 1995, le spese sono diminuite, in termini reali, di circa il 20%. Entro il 1998, la riduzione reale dovrebbe essere del 22% e del 26% per le spese d'armamento. Nel 1985, la percentuale delle spese del DMF sul totale delle spese della Confederazione ammontava ancora a circa il 20%. Da allora, essa è diminuita continuamente. Nel preventivo 1995, essa rappresenta solo il 12%. Nelle prospettive finanziarie per il 1998, la percentuale è inferiore all'11%. Dal 1985, la percentuale delle spese militari in rapporto alle spese federali è stata quindi quasi dimezzata.
Allo stato finale, rispetto al 1990, quando erano ancora impiegate 19.913 persone, nel DMF saranno stati soppressi circa 5.000 posti di lavoro. Alla fine del mese di marzo 1995, l'effettivo del personale era di 17.598 persone, ciò che corrisponde a una riduzione già avvenuta di 2.315 unità.
Con il piano sociale del DMF in vigore dal 1. gennaio 1995, è disponibile uno strumento che consente di attuare la prevista ristrutturazione in maniera ampiamente compatibile con la situazione sociale, anche se non possono essere esclusi licenziamenti.

Effetti sulla politica regionale

Con la ristrutturazione vengono soppresse o ridimensionate sedi attuali, il che può colpire duramente singole regioni che dipendono in misura rilevante da tali posti di lavoro. Il problema è stato esaminato con i competenti uffici cantonali e le loro richieste, nel limite del possibile, sono state tenute in considerazione. I direttori militari e i direttori dell'economia pubblica dei Cantoni sono stati ampiamente informati il 23 marzo 1995.
Le ripercussioni interessano segnatamente il settore del potenziale industriale, dove vengono soppressi 35 degli attuali 95 esercizi del DMF sparsi in tutta la Svizzera. Complessivamente, la riorganizzazione può essere considerata compatibile dal profilo regionale. Nell'interesse della politica regionale, si è rinunciato a un potenziale di risparmio annuo di 70 milioni di franchi nonché a un potenziale di riduzione del 6% dei posti di lavoro nell'ambito industriale. Particolare riguardo si è avuto per le regioni strutturalmente deboli con un'elevata disoccupazione. Nella Svizzera occidentale, in Vallese e in Ticino la riduzione dei posti di lavoro è quindi stata di molto inferiore alla media.